

## MODULO DEI RISCHI DELLE ATTIVITA'

Il Modulo va compilato da ciascun responsabile di processo in collaborazione con il Gruppo di Lavoro a supporto del Responsabile della prevenzione alla corruzione. Lo scopo è individuare le attività sensibili al rischio di corruzione (mappa dei rischi) per le quali verrà successivamente definito un Piano di Azioni preventive e relative modalità di monitoraggio.

Referente compilazione:  
Dott.ssa Michele Bossi

UOC/SSD di afferenza: Servizio Informativo Aziendale  
Direttore UOC/SSD: Ing. Marco Brambilla  
Dipartimento: Tecnico e delle Tecnologie

### Articolazioni aziendali coinvolte nel processo

Uffici Settore Infrastruttura SAEA  
Uffici Settore Software Direzioni o UO coinvolte nella fornitura

### 1. AREA e PROCESSO

#### a1. AREA APPROVVIGIONAMENTI I E SERVIZI

- 1)  Appalti pubblici di lavori, servizi e forniture - Fase di scelta del contraente ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii.
- 2)  Appalti pubblici di lavori, servizi e forniture - Fase di esecuzione del contratto ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii.
- 3)  Affidamenti incarichi professionali e di carattere tecnico ai sensi del D. Lgs. 16/2006 e ss. mm. ii. (Progettazione, Direzione Lavori, Collaudi, C.S.E., ecc)
- 4)  Partecipazione a commissioni di gara
- 5)  Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili
- 6)  Manutenzione ordinaria e straordinaria attrezzature tecnologiche, elettromedicali, informatiche arredi
- 7)  Affidamenti diretti ed acquisti in economia
- 8)  Gestione inventario beni mobili
- 9)  Attività magazzino
- 10)  Pagamenti con cassa economale

#### a2. AREA DEL PERSONALE

- Concorsi e procedure selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera ex art. 24
- 1)  D. Lgs. 150/09, ivi comprese selezioni interne e conferimenti borse di studio nonché la partecipazione a commissioni di concorso
  - 2)  Conferimento incarichi professionali, co.co.co. e collaborazioni occasionali
  - 3)  Autorizzazione incarichi occasionali extraistituzionali a dipendenti
  - 4)  Elaborazione voci stipendiali, comprese quelle accessorie
  - 5)  Controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio trasversali a tutto il servizio
  - 6)  Controlli sulle assenze per malattia
  - 7)  Concessione di part time non superiori al 50% per svolgimento altra attività lavorativa
  - 8)  Controllo informatizzato della presenza

#### a3. AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

- 1)  Ciclo attivo e passivo
- 2)  Accertamento riscossione ticket
- 3)  Recupero crediti

#### a4. AREA DELLE ATTIVITA' DI STAFF

- 1)  Affidamento consulenze e incarichi legali
- 2)  Transazioni e conciliazioni
- 3)  Comitato valutazione sinistri/Mediazione
- 4)  Rilevazione dell'attività di ricovero e ambulatoriale anche ai fini della remunerazione e della valutazione
- 5)  Selezione fornitori servizi di formazione
- 6)  Affidamento incarichi per collaborazioni occasionali di docenza
- 7)  Convezioni passive con altri enti/aziende per attività formativa in azienda
- 8)  Autorizzazione ed attività formativa sponsorizzata
- 9)  Erogazione contributi di frequenza master

#### a5. AREA CLINICA

- 1)  Gestione liste d'attesa per prestazioni sanitarie
- 2)  Libera Professione Intramuraria
- 3)  Prestazioni aggiuntive ad integrazione dell'attività istituzionale
- 4)  Convenzioni Attive/Passive per attività di consulenza e prestazioni sanitarie
- 5)  Sperimentazioni cliniche
- 6)  Autorizzazione acquisto farmaci e dispositivi medici/distribuzione farmaci
- 7)  Attività degli addetti al Servizio di Necroscopia
- 8)  Accesso alle prestazioni
- 9)  Procedura reperimenti, espianti/trapianti organo

### 2. DESCRIZIONE DEL RISCHIO

descrivere sinteticamente l'attività e relativo rischio di corruzione nell'ambito del processo individuato

ATTIVITA': Affidamenti diretti ed acquisti in economia

RISCHIO INDIVIDUATO: 1. Nel caso degli affidamenti diretti c.d. "in esclusiva", dubbia sussistenza dei presupposti di esclusività  
2. Non corretta individuazione delle ditte/fornitori ai quali rivolgersi;  
3. Non corretta individuazione dei presupposti che giustificano il ricorso alle procedure semplificate "in economia"

### 3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

mettere una sola X per ogni domanda tenendo presente che le risposte sono ordinate per probabilità che si verifichi un danno (dalla più bassa alla più elevata)

- [1] Il processo nell'ambito di questa attività è discrezionale?
- No, è del tutto vincolato [1]
  - E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) [2]
  - E' parzialmente vincolato solo dalla legge [3]
  - E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) [4]
  - E' altamente discrezionale [5]
- [2] Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il rischio individuato?
- No [1]
  - Non ne abbiamo memoria [2]
  - Sì, sulla stampa locale [3]
  - Sì, sulla stampa nazionale [4]
  - Sì, sulla stampa locale e nazionale [5]
- [3] Qual è l'impatto economico del processo nell'ambito di questa attività?
- Ha rilevanza esclusivamente interna [1]
  - Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es: concessione di borsa di studio per studenti) [2]
  - Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es: affidamento appalto) [3]
- [4] Il potere decisione sull'esito dell'attività a chi è in capo?
- Più persone [1]
  - Una persona [2]
- [5] Sussistono specifici meccanismi di verifica?
- Controllo interno e esterno [1]
  - Controllo esterno [2]
  - Controllo interno [3]
  - No [4]
- [6] E' prevista una rotazione dei funzionari dedicati all'attività?
- Sì, in tempi brevi [1]
  - Sì, in tempi lunghi [2]
  - No [3]

#### 4. PROBABILITÀ CHE SI VERIFICHÌ UN DANNO: capacità della struttura di gestire in modo corretto l'attività in esame

Determinata come somma dei punteggi soprastegnati, pesati per il numero di risposte. I valori sono compresi tra 1.2 e 6.0 e classificati come segue:

<2 : Probabilità bassa=buona capacità di governo dell'attività. Il verificarsi degli eventi non desiderati è improbabile

>=2 e <4 : Probabilità media= gestione dell'attività con qualche lacuna. Il verificarsi degli eventi è poco probabile

>=4 : Probabilità alta= possibili carenze/punti deboli. Il verificarsi degli eventi indesiderati è probabile

Probabilità media= gestione dell'attività con qualche lacuna. Il verificarsi degli eventi è poco probabile

#### 5. L'IMPATTO DEL POTENZIALE DANNO E' SU ... CON IL SEGUENTE GRADO DI GRAVITÀ

Individuare l'oggetto/i del danno (assegnando una o più X) e la possibile entità del danno (una X in corrispondenza di ogni oggetto selezionato)

	GRAVITÀ		
	Bassa	Media	Alta
<input type="checkbox"/> PAZIENTI	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="checkbox"/> OPERATORI	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="checkbox"/> STRUTTURE	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="checkbox"/> IMMAGINE	<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

#### 6. INDICE DI PRIORITÀ

assegnare la priorità con una X considerando la probabilità del danno e la gravità dello stesso

- RISCHIO ACCETTABILE: priorità bassa
- RISCHIO RILEVANTE: priorità media
- RISCHIO CRITICO: priorità elevata

#### 7. PIANO DI AZIONE in essere (elementi di verifica già esistenti: procedure controllo, monitoraggio, registrazioni, ecc..)

1. Acquisizione della dichiarazione di esclusività da parte del Servizio competente / richiedente;
2. Utilizzare criteri di rotazione, parità di trattamento, trasparenza nell'individuazione dei fornitori/ditte
3. Utilizzo del MEPA

#### 8. PIANO DI AZIONE da adottare (proposte soluzione con definizione di interventi)

1. Controllo da parte del Direttore del Servizio
2. Massimizzare utilizzo MEPA

#### 9. Responsabile attuazione Piano di Azione:

Ing. Marco Brambilla - Direttore del Servizio Informativo Aziendale

